

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 settembre 2004, n. 0310/Pres.

**Regolamento per la ripartizione per l'anno 2004 del Fondo sociale regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4.**

Art. 1  
*(Oggetto)*

1. Il presente regolamento disciplina la ripartizione per l'anno 2004 del Fondo sociale regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999).

Art. 2  
*(Destinatari)*

1. Soggetti destinatari della ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1 sono i Comuni singoli e gli Enti Gestori del servizio sociale dei Comuni definiti dalla legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria).

Art. 3  
*(Criteri di riparto)*

1. Prioritariamente, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3, commi 1, 2, 3, 5 della legge regionale 26 gennaio 2004 n. 1 (Legge finanziaria 2004), è riservata una quota pari al 2% della disponibilità di capitolo per l'anno 2004, per sostenere l'attuazione di idonee azioni per evitare l'esclusione sociale e l'insorgere di condizioni di nuove povertà nell'ambito della comunità regionale. Tale quota è ripartita in maniera proporzionale tra gli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni sulla base della popolazione residente in ogni singolo Comune compreso nell'ambito territoriale di pertinenza.

I destinatari delle azioni, in linea con quanto previsto dal Piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale 2003-2005, sono i nuclei familiari o le persone che si trovano, al di là della loro situazione economica, in situazioni di marginalità o di difficoltà dovuti in particolare a:

- a) gravi problemi relazionali;
- b) disturbi nei rapporti intrafamiliari;
- c) eventi stressanti di media/grave entità;
- d) grave devianza della condotta;
- e) problemi psichici o patologia psichiatrica;

- f) tossicodipendenza/alcolismo;
- g) grave deprivazione socio culturale;
- h) problemi socioeconomici gravi.

Gli interventi devono essere finalizzati all'attivazione delle risorse individuali e a sostenere l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo, scolastico, occupazionale e sociale del beneficiario. Devono inoltre perseguire una definitiva soluzione del problema anche attraverso l'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito, al fine di favorire l'inclusione sociale e/o superare situazioni di disagio economico.

Qualora l'analisi del contesto locale faccia emergere situazioni di pericolo di nuove povertà o di sacche di emarginazione sociale, le azioni possono essere inoltre rivolte alla comunità locale nel suo insieme o agli eventuali gruppi identificati. In questo caso l'intervento dovrà prevedere l'attivazione di progetti di contrasto ai fenomeni rilevati, integrati con le altre politiche di settore, tendenti a creare automutualità e solidarietà tra i gruppi e la comunità, finalizzati ad attivare le risorse informali della comunità stessa per dare una soluzione il più possibile definitiva al problema di esclusione e/o di povertà evidenziato.

2. Per assicurare il mantenimento dei servizi di cui all'articolo 4, comma 6 lettera b) della legge regionale 4/1999 e successive modifiche e integrazioni, la ripartizione delle risorse a favore dei Comuni per i costi dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di loro competenza, e a favore degli Enti Gestori del servizio sociale dei Comuni per i servizi, gli interventi e le prestazioni la cui gestione è affidata o delegata dai Comuni singoli sulla base di specifiche previsioni normative e per l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 32 della legge regionale 19 maggio 1998 n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di protezione sociale delle persone anziane), avviene assegnando ad ogni destinatario lo stesso importo dell'anno 2003 maggiorato del 2%. Per gli enti gestori del servizio sociale dei Comuni l'importo cui fare riferimento è comprensivo della quota agli stessi trasferita nell'anno 2003, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 5 dell'articolo 13 della legge regionale 15 maggio 2002 n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002).

3. La residua disponibilità del fondo è destinata ad interventi essenziali i cui costi sono da considerarsi aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti dalla generalità dei Comuni a fronte della summenzionata ripartizione parametrica.

4. La quota di cui al comma 3 viene così suddivisa:

- a) fino al limite massimo del 45% per interventi a favore di «minori stranieri non accompagnati» da ripartire tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
  - 1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. L'intervento regionale è pari al 100% delle spese dichiarate;
  - 2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i Comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90% della spesa dichiarata;
- b) fino al limite massimo del 53% per la gestione diretta, mista o in convenzione di asili-nido da ripartire tra i Comuni secondo i seguenti criteri:

- 1) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa tra gli asili nido in base al valore assegnato alle strutture che accolgono bambini di età inferiore ai 12 mesi. A tal fine viene assegnato valore 1,25 al nido che accoglie bambini a partire dai 3 mesi di età e valore 1 al nido che accoglie bambini a partire dai 9 mesi di età;
  - 2) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa in base ai seguenti 8 indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di 10 punti per ciascun asilo nido:
    - 2.1 tempo dedicato al coordinamento;
    - 2.2 stabilità del personale educativo;
    - 2.3 titolo di studio del personale incaricato delle sostituzioni;
    - 2.4 tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
    - 2.5 tempo dedicato alle famiglie dei bambini;
    - 2.6 presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura dell'asilo nido;
    - 2.7 definizione dei tempi per l'accoglimento dei bambini;
    - 2.8 percentuale dei bambini segnalati dai/ai servizi sociali territoriali;
  - 3) una quota non superiore al 6% viene destinata alla copertura del costo derivante dalle convenzioni tra Comune e soggetto privato che gestisce l'asilo nido indicato dai Comuni stessi, nella misura massima del 65%. Sono ammessi a contributo i Comuni che hanno attivato il rapporto con il soggetto privato entro il 15 settembre 2004;
  - 4) la rimanente quota è ripartita fra gli altri Comuni in base al totale dei bambini accolti nell'anno precedente così calcolato:
    - 4.1 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione diretta comunale moltiplicato per il coefficiente 1,5;
    - 4.2 numero di bambini accolti negli asili nido a gestione mista (Comune e soggetto privato) moltiplicato per il coefficiente 1;
- c) fino al limite massimo del 5% per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera nazionale pensionati d'Italia) e dall'ENLRP (Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel decreto legge 18 agosto 1978 n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978 n. 641 e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni del personale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 839). La quota viene ripartita assegnando ai Comuni gestori di tali strutture lo stesso importo assegnato nell'anno 2003 per le medesime finalità;
- d) fino al limite massimo del 0,2% ai Comuni capoluogo di provincia per gli incentivi previsti dall'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997 n. 32 (Modifica dell'assetto del dipartimento dei servizi sociali di cui alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e altre norme in materia di sanità ed assistenza), da

trasferire successivamente alle Province, destinatarie finali degli incentivi stessi. La quota viene ripartita tra i Comuni capoluogo in base al numero del personale sociale con funzioni di coordinamento operante presso le Province e dalle stesse indicato;

- e) fino al limite massimo del 6,5% per le prestazioni a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi individuate all'articolo 4, comma 6, lettera b) della legge regionale 4/1999 secondo i seguenti criteri:
  - 1) una quota non inferiore al 38% e non superiore al 55% è ripartita tra i Comuni della regione in maniera proporzionale alle richieste presentate per le prestazioni a favore di soggetti audiolesi minorenni;
  - 2) la rimanente quota è ripartita tra i Comuni della regione in maniera proporzionale alle richieste presentate per le prestazioni a favore di soggetti mutilati ed invalidi del lavoro;
  
- f) fino al limite massimo dell'1,5% per progetti pilota tesi ad espandere il lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e di qualificazione delle donne di cui all'articolo 3, comma 9, della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) da ripartire tra i Comuni richiedenti per la realizzazione di progetti approvati dalla Commissione per le pari opportunità che propone altresì l'ammontare dei singoli finanziamenti.

#### Art. 4

##### *(Modalità di presentazione delle domande)*

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui alle lettere a), b), d) e), indicati all'articolo 3, comma 4, redatte secondo i modelli allegati, devono essere presentate alla Direzione centrale della salute e della protezione sociale entro il 29 ottobre 2004.

#### Art. 5

##### *(Rendicontazione)*

1. I termini di presentazione della rendicontazione ai sensi degli articoli 41 e 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all'accesso) sono determinati nei decreti di concessione.

#### Art. 6

##### *(Entrata in vigore)*

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

---

Alla Regione Autonoma FVG  
 Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
 Servizio interventi e servizi sociali  
 Riva N. Sauro, 8  
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
 Istanza contributo anno 2004 "Minori stranieri non accompagnati"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune  
 di \_\_\_\_\_, visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999  
 n. 4

### CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita all'art. 3 comma 4 lett. a) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di "**minori stranieri non accompagnati**".

### A tal fine dichiara

- al 31.12.2003 la popolazione residente nel proprio territorio comunale è di n. \_\_\_\_\_ abitanti;
- che il costo preventivato per l'anno **2004** è di \_\_\_\_\_ Euro

Numero minori	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

---

Alla Regione Autonoma FVG  
 Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
 Servizio interventi e servizi sociali  
 Riva N. Sauro, 8  
 34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
 Istanza contributo anno 2004 Asili Nido

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune  
 di \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999  
 n. 4

**CHIEDE**

che venga assegnato un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. b) del  
 regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, per la  
 gestione, diretta o mista, **dell'Asilo Nido comunale**

\_\_\_\_\_

**A tal fine dichiara**

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai ..... mesi

Numero bambini accolti al 31.12.2003 n. ....

Tipo gestione della struttura (diretta o mista) .....

Allegato alla presente trasmette la scheda "indicatori di qualità".

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

\_\_\_\_\_



3.1 E' previsto per il personale un tempo lavorativo preventivamente definito e retribuito dedicato esclusivamente alla programmazione preventiva, ai primi contatti con le famiglie, alla verifica delle attività:

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura del nido all'utenza	No
Nido di:			
punti:	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0

4. Il personale di appoggio svolge prevalentemente la sua attività lavorativa durante l'orario di apertura del servizio all'utenza:

	Si	No
Nido di:		
punti	<input type="checkbox"/> 0,75	<input type="checkbox"/> 0

#### DATI SULL'UTENZA

5. Almeno il 90% dei bambini accoglibili in base alla capienza programmata è accolto entro le 4 settimane dall'apertura del servizio dopo la pausa estiva:

	Si	No
Nido di:		
punti:	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0

6. Indicare la percentuale di bambini accolti che sono stati segnalati dai Servizi sociali dei Comuni e/o dai servizi per l'età evolutiva dell'Azienda sanitaria (esclusi quelli segnalati solo per disagio economico). La percentuale va calcolata sulla base del totale dei bambini accolti, prendendo come riferimento l'anno solare 2003:

	0%	fino al 5%	dal 6% al 10%	dall'11% e oltre
Nido di:				
punti:	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0,50	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/>

1,5

---



Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
Servizio interventi e servizi sociali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Istanza contributo anno 2004–Convenzioni Asili Nido-

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune  
di \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999  
n. 4

**CHIEDE**

che venga assegnato un contributo, come previsto all'art. 3 comma 4 lett. b) punto 3) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, per coprire i costi derivanti **dalla convenzione stipulata tra il Comune e l'Asilo Nido privato**

\_\_\_\_\_

**A tal fine dichiara**

data stipula convenzione \_\_\_\_\_ ( le convenzioni stipulate nell'anno 2004 devono essere allegate alla domanda)

costo convenzione **anno 2004 Euro** \_\_\_\_\_ ovvero mensili **Euro**

\_\_\_\_\_ numero posti \_\_\_\_\_

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
Servizio interventi e servizi sociali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Dichiarazione personale provinciale anno 2004

Il sottoscritto (Presidente/Dirigente) \_\_\_\_\_  
dell'Amministrazione provinciale di \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. d) del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, che alle proprie dipendenze svolgono compiti di coordinamento, programmazione attuativa e sperimentazione in materia socio-assistenziale di cui all'art. 13 comma 2 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 32 numero \_\_\_\_\_ assistenti sociali.

FIRMA DEL PRESIDENTE/DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
Servizio interventi e servizi sociali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Istanza contributo anno 2004 "Prestazioni audiolesi minorenni"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune  
di \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 comma 4 della legge regionale 15.2.1999 n.  
4

#### CHIEDE

che venga concesso un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. e) punto 1)  
del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, a  
sostegno degli oneri relativi agli interventi a favore di soggetti **audiolesi minorenni**.

#### A tal fine dichiara

per le prestazioni di rieducazione fonetica e didattica, individuate dalla DGR 3501 dd.  
18.10.01, il costo totale preventivato per **l'anno 2004 è pari a:**

**Euro** \_\_\_\_\_ **per numero** \_\_\_\_\_ **beneficiari**

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

---

Alla Regione Autonoma FVG  
Direzione centrale della salute e della protezione sociale  
Servizio interventi e servizi sociali  
Riva N. Sauro, 8  
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 4/1999 art.4, comma 4 Fondo Sociale regionale  
Istanza contributo anno 2004 "Prestazioni ANMIL"

Il sottoscritto (Sindaco/Dirigente) \_\_\_\_\_ del Comune  
di \_\_\_\_\_ visto l'art. 4 - comma 4 della legge regionale 15.2.1999  
n. 4

**CHIEDE**

che venga concesso un contributo, così come previsto all'art. 3 comma 4 lett. e) punto 2)  
del regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale per l'anno 2004, a  
sostegno degli oneri relativi agli interventi a favore di soggetti **mutilati ed invalidi del  
lavoro**.

**A tal fine dichiara**

per tali interventi, individuati secondo quanto previsto dalla DGR 3501 dd. 18.10.01, il  
costo totale preventivato per **l'anno 2004 è pari a Euro** \_\_\_\_\_.

Allegato alla presente si trasmette un elenco dettagliato degli interventi richiesti.

FIRMA DEL SINDACO / DEL DIRIGENTE RESPONSABILE

---

### Elenco dettagliato interventi

N.ro interventi	Descrizione interventi	Costo intervento Euro
	Assegno di incollocamento a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati con invalidità non inferiore al 34%	
	Contributo straordinario (una tantum) a favore di mutilati ed invalidi del lavoro che intraprendono un'attività in proprio	
	Contributi (una tantum) per spese scolastiche a favore di mutilati ed invalidi del lavoro studenti: ⇒ Corso di laurea ⇒ Medie Superiori ⇒ Medie Inferiori	
	Contributi (una tantum) per spese scolastiche a favore di figli e orfani di mutilati ed invalidi del lavoro: ⇒ Corso di laurea ⇒ Medie Superiori ⇒ Medie inferiori	
	Contributo straordinario a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati	
	Assegno a favore di mutilati ed invalidi del lavoro ex titolare di assegno di incollocabilità ultra 65enne	
	Contributi per soggiorni climatici a favore di mutilati ed invalidi del lavoro e/o disoccupati con invalidità non inferiore al 34% per un periodo non superiore ai 15 giorni nel corso dell'anno	
	<b>TOTALE</b>	